

Ora mi pare che la Camera pronunzierà la sua sentenza circa le petizioni venute, votando o no la legge.

È questo l'unico partito al quale dobbiamo appigliarci, in quanto che il fato della legge che abbiamo discusso è ancora dubbioso. Probabilmente la legge sarà approvata: ed allora, ove si passasse adesso all'ordine del giorno sopra le petizioni, la Camera non sarebbe in contraddizione con se stessa. Ma suppongasì che la legge fosse rigettata, cosa, se non probabile, almeno possibile, allora vi sarebbe flagrante contraddizione tra l'ordine del giorno ed il rigetto della legge. Io non so se coloro che insistono sull'ordine del giorno vogliano con esso pregiudicare la votazione sulla legge stessa; ma quanto a me credo che la Camera non abbia nessuna deliberazione da prendere circa le petizioni. Si delibererà sopra di esse quando si voterà sopra la legge.

*(Conversazioni generali.)*

**PRESIDENTE.** L'onorevole Corsi vuole aggiungere qualche cosa?

*Voci.* No! no! Finiamola!

**CORSI, relatore.** L'onorevole Michelini m'invitava a non insistere perchè la Camera passi all'ordine del giorno su queste petizioni; l'ordine del giorno veramente non mi pare che pregiudichi e che porti niente di male; però io non insisto.

**PRESIDENTE.** Ma se non è proposto l'ordine del giorno, ci vuole un'altra proposta; le petizioni debbono avere uno sfogo: o mandandole agli archivi della Camera, o passando all'ordine del giorno, o rinviandole al Ministero. Se non vi è altra proposta, s'intenderà accettata quella della Commissione.

**MICHELINI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Faccia lei un'altra proposta.

**MICHELINI.** Io propongo la sospensione, inquantochè la sentenza sulle petizioni avrà luogo quando si darà quella sulla legge alla quale le petizioni si riferiscono.

**PRESIDENTE.** Ma la legge sul macinato è discussa e finita.

**MICHELINI.** Ma non è ancora deliberata.

**PRESIDENTE.** Non si tratta più che dello squittinio segreto: non si può mica votare l'ordine del giorno sulle petizioni per squittinio segreto.

**MICHELINI.** Lo so, ma lo stesso squittinio segreto sulla legge servirà di risposta ai petenti.

**FABRIZI NICOLA.** Io ritengo che, per votare sopra un argomento così serio come quello che tende a respingere petizioni, bisognerebbe verificare se la Camera sia in numero.

**PRESIDENTE.** Allora l'onorevole Michelini potrebbe proporre d'inviare agli archivi queste petizioni, riferendosi le medesime a cose che la Camera dovrà prendere ad esame in altra occasione.

**MICHELINI.** No, no!

**CORSI, relatore.** Queste petizioni, come ho avvertito nel renderne conto, per la massima parte, come quelle di Torino e di Lomellina, si riferiscono intieramente ad un progetto di legge che non è stato nè è per essere sottoposto alla Camera. Per conseguenza, se si vogliono mandare agli archivi pel caso che si presenti in altro tempo questo progetto di legge, vi si possono mandare.

**PRESIDENTE.** Sì, sì, agli archivi, è la loro destinazione naturale.

**CORSI, relatore.** Altre petizioni hanno avuto il loro esito nella legge, per cui non vi è più nulla a deliberare. Vi è quella del comizio di Levante, il quale chiede che si faccia il pareggio, ed anche questo è nel nostro desiderio, e per questa non mi pare vi sia a far niente. Vi è quella degli ospedali di Firenze, e questa se si ha a rinviare agli archivi rinviandola pure, pel caso in cui ritorni la questione se si abbiano ad esonerare dall'imposta i luoghi pii; io a tal rinvio non ho difficoltà. Quanto alle cinque relative al macinato...

**PRESIDENTE.** La Camera ha deciso.

**CORSI, relatore...** o la Camera vota di passare all'ordine del giorno, e ciò vorrà dire che, quando verrà la votazione della legge sul macinato, quelli che saranno rimasti persuasi che si debbano accogliere, voteranno contro la legge; e quelli che saranno stati persuasi che la domanda contenuta in quelle petizioni non debba essere accolta, voteranno in favore delle legge. Quindi l'ordine del giorno oggi su queste petizioni non pregiudica niente.

*Voci.* Pregiudica!

**DE SANCTIS.** Significa non tenerne conto.

**PRESIDENTE.** Onorevole Fabrizi insiste sulla sua proposta?

**FABRIZI N.** Insisto che non si voti se la Camera non è in numero.

**PRESIDENTE.** Allora è evidente che...

**RATTAZZI.** Chiedo di parlare.

O si tratta di petizioni che non si riferiscono a questa legge, ed allora, come osservava egregiamente l'onorevole presidente della Commissione, è il caso di mandarle agli archivi, acciocchè la Camera ne tenga conto quando verranno in discussione i progetti a cui si riferiscono; o si tratta di petizioni relative alla legge stata testè votata dalla Camera, e mi pare che ogni deliberazione sopra di queste è perfettamente inutile, perchè, o sono dirette a far approvare la legge, e vuol dire che se la Camera l'approverà avrà tenuto conto di queste petizioni; o sono dirette allo scopo opposto, ed allora la Camera, approvando la legge, passa necessariamente all'ordine del giorno su queste petizioni. Ma una deliberazione separata oggidì che cosa significherebbe? Che la Camera passa all'ordine del giorno su queste petizioni, se sono dirette a far respingere la legge; mentre invece questo voto non è oggi che si